

ARMANDO TANZINI

DO NOT FORGET
AFRICA



Edizioni Pananti, Firenze

ARMANDO TANZINI



*Esposizione:
dal 30 novembre 2013 al 30 gennaio 2014*

Orario: 15.00/19.00 tutti i giorni, escluso festivi.

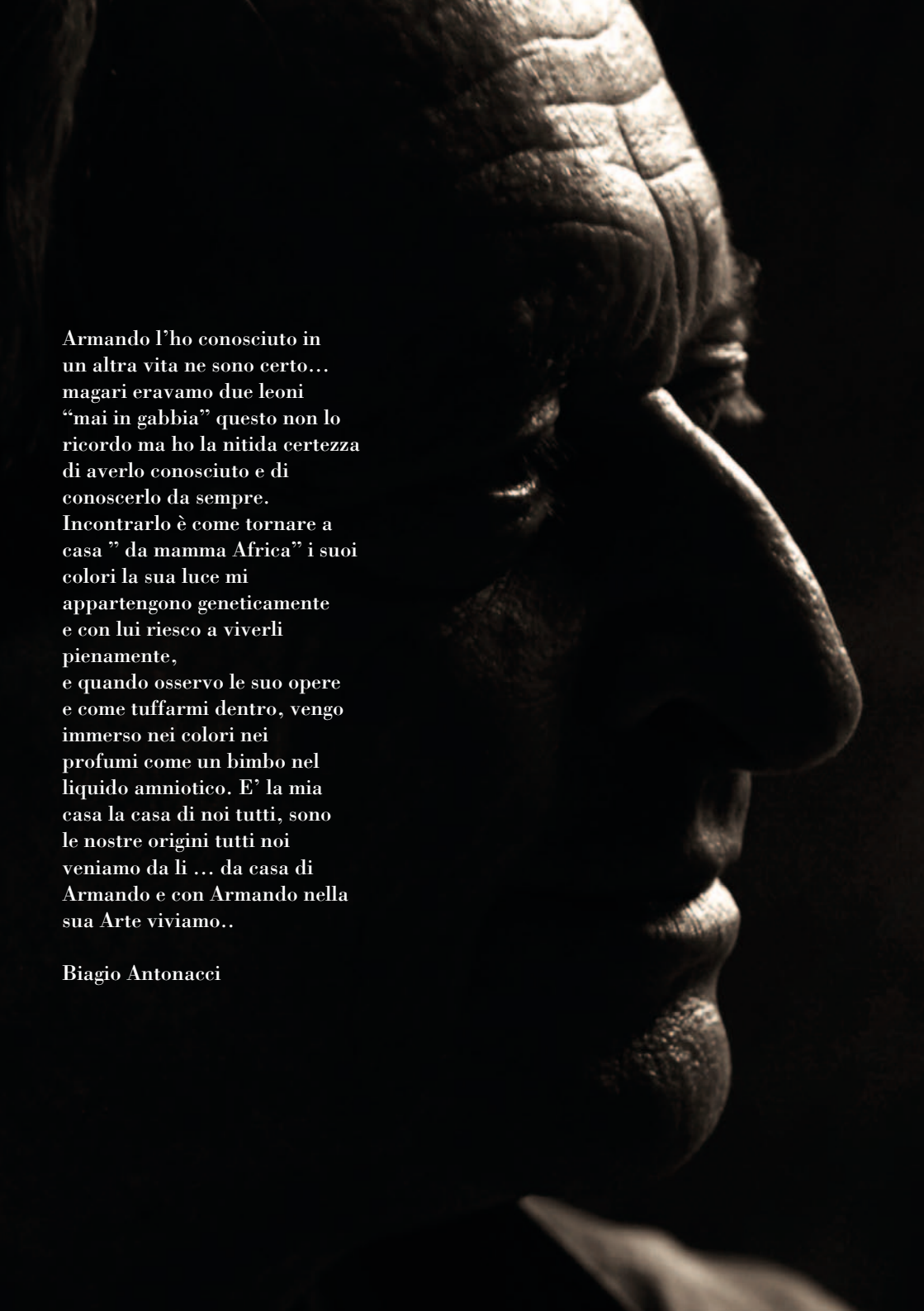
Galleria Pananti - Archivi del Novecento

Viale del Poggio Imperiale, 32 - Firenze
tel. +39 055 274 1011 - fax +39 055 274 1034

info@pananti.com



Edizioni Pananti, Firenze



Armando l'ho conosciuto in
un'altra vita ne sono certo...
magari eravamo due leoni
"mai in gabbia" questo non lo
ricordo ma ho la nitida certezza
di averlo conosciuto e di
conoscerlo da sempre.
Incontrarlo è come tornare a
casa " da mamma Africa" i suoi
colori la sua luce mi
appartengono geneticamente
e con lui riesco a viverli
pienamente,
e quando osservo le sue opere
e come tuffarmi dentro, vengo
immerso nei colori nei
profumi come un bimbo nel
liquido amniotico. E' la mia
casa la casa di noi tutti, sono
le nostre origini tutti noi
veniamo da li ... da casa di
Armando e con Armando nella
sua Arte viviamo..

Biagio Antonacci

Armando Tanzini nasce a Livorno nel 1943 e si sente “etrusco” per senso d’appartenenza, si avvicinò all’arte da giovanissimo, la prova ne è che vinse il suo primo premio all’età di cinque anni. Da ragazzo frequentò lo studio di un vecchio pittore livornese amico di Modigliani, in seguito frequentò il Liceo Artistico di Livorno, l’Accademia di Belle Arti di Roma ed infine l’Ecole des Beaux Arts di Parigi, dove diventò uno dei fondatori del movimento sessantottino “Creatività al Potere” che faceva della creatività la parola d’ordine del cambiamento.

La creatività è, infatti, il nodo centrale dell’arte di Tanzini, che vede in essa uno strumento di trasformazione, di rinnovamento e di crescita spirituale.

È stato uno dei primi italiani ad arrivare, quasi per caso, sulle coste del Kenya nel 1969, prima nella meravigliosa spiaggia di Watamu e successivamente a Malindi, quando era ancora solo un villaggio di pescatori. Si innamorò subito del posto e decise di stabilirvisi. La residenza di Tanzini si chiama Vasco de Gama Point (in onore dell’esploratore che passò per Malindi) ed è una splendida villa sulla spiaggia, immersa in un giardino con quindici Baobab e con accanto il suo laboratorio d’arte. Il luogo sembra dare la sensazione che tutto sia di passaggio, in trasformazione e in costante cambiamento. Tanzini ha una personalità artistica ed eclettica, che cerca di vivere l’Africa nella sua essenza, che passa da un’idea all’altra e da un’intuizione a un’altra senza mai smettere di percepire le sensazioni che gli trasmettono il mondo e l’aria intorno a lui.

Come dichiarato in un’intervista a Panorama nel Novembre 2005: “l’arte è il modo più veloce per far passare delle cose dall’aldilà alla dimensione terrena”; il Kenya è stato per questo fonte di grande ispirazione per lui, soprattutto per la pittura come forma di arte più immediata e diretta. Dal Kenya racconta di aver appreso “l’irrazionalità di questa vita”, che spinge ad una più veloce capacità creativa e una visualizzazione dell’invisibile, contrapposto al visibile che egli considera superfluo.

È per questo che l’Africa in generale ritorna nella sua arte e nella sua produzione come un punto centrale “in pieno collegamento con l’universo”. Tra le sue opere più famose vi sono proprio le riproduzioni dell’Africa, la cui sagoma è ripetuta mille volte, nella corteccia, nella terra e nella pietra, in una sorta di veduta aerea del continente, isola africana, ossessione e paesaggio.

Come ben descritto da Luca Beatrice, “L’art negre è per Tanzini un’esperienza narrativa oltre che estetica. Nei suoi lavori polimaterici, spesso pensati con un andamento seriale, il continente africano è una pista di atterraggio che lo spettatore vede dalla sua nave spaziale”.

Nella sua ricerca dell’arte, anche la protezione ambientale rientra come un obiettivo e per questo Tanzini ha ideato la riserva naturale del Tana River, un area di cinque milioni di ettari, dove oggi vivono assieme tribù un tempo in conflitto, dove si è provveduto a piantare diecimila alberi di Neem, una pianta curativa dagli effetti molteplici, tra cui quello antimalarico.

Anche nella sua veste di architetto e imprenditore, Armando Tanzini trasla la sua esperienza e la sua filosofia. Esempio ne è il White Elephant, uno degli alberghi più belli di Malindi, dove si trova il laboratorio d’arte ed artigianato.

Non va poi dimenticato il Safari Park Hotel di Nairobi, descritto da Vogue come “a focal point for all the exotic art, scents, colours and flavours of Africa”, progettato da Tanzini che è oggi considerato uno degli alberghi più belli ed eleganti del Kenya.

Armando Tanzini partecipa alla cinquantesima Biennale di Venezia del 2013, con i suoi cavalli, le sue donne scolpite e duecentosettanta metri quadrati di padiglione (quello del Kenya naturalmente). Non meno importanti sono state le sue Mostre personali in Italia e all’estero. Naturalmente non poteva non esserci tra gli artisti africani della prima Biennale d’Arte di Malindi, essendo ormai completamente immerso nella realtà e nella sensibilità di questo Paese e del suo Continente, in cui è riuscito a fondere la propria esperienza precedente e quella successiva all’arrivo in Africa, alla ricerca di un melting pot della nostra arte e della loro, al fine di raggiungere e ritornare a “Parte universale”.

Perché, dice Tanzini: “In Africa non si va; si torna”.

OPERE

I

Africa

Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125



II

Africa

Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125





III
Africa
Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125



IV
Africa
Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125

V
Africa
Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125



VI
Africa
Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125





VII
Africa
Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125



VIII
Africa
Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125

IX
Africa
Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125



X
Africa
Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125





XI
Africa
Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125



XII
Africa
Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125

XIII

Africa

Applicazioni
polimeriche su tela,
cm. 125x125



XIV

Africa

Applicazioni
polimeriche su tela,
cm. 125x125





XV
Africa
Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125



XVI
Africa
Applicazioni
polimateriche su tela,
cm. 125x125



XVII

Africa

Applicazioni polimateriche su tela, cm. 100x140



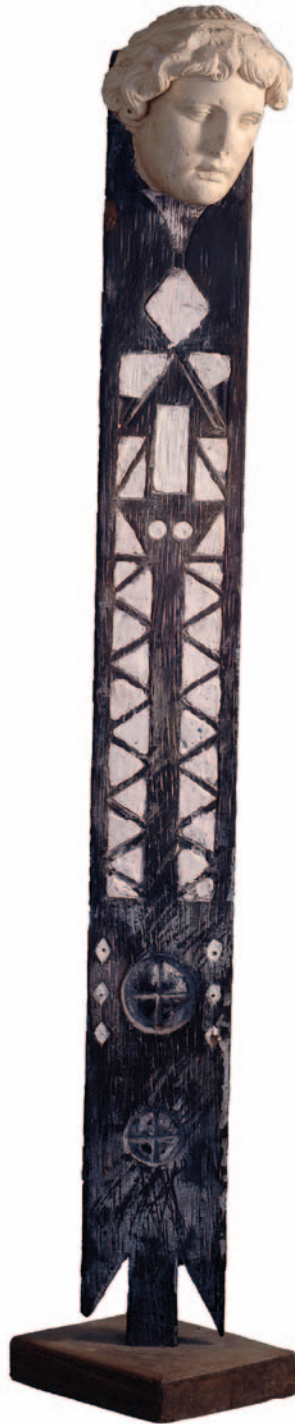
XVIII

Senza titolo

Applicazioni polimeriche
su legno, cm. 140x183



XIX
Totem
Applicazioni polimateriche
su legno, cm. 191 h.



XX

Totem

Applicazioni polimateriche
su legno, cm. 182 h.



XXI
Totem
Applicazioni polimateriche
su legno, cm. 195 h.



XXII

Senza titolo

Applicazioni polimateriche
su legno, cm. 120x199



XXIII

Rinoceronte

Scultura legno e tessuto,
cm. 70x67x74 h.



XXIV

Fratina

in legno, cm. 200x50x80h.

1957 Quadriennale di Roma

1962 Galleria Old Silver Roma

1967 Casa della Cultura Comune Di Livorno

1972 Galleria Numero Venezia

1972 Galleria La Scacchiera Padova

1974 Galleria Gleen Side Philadelphia Usa

1994 Villa Morazzana Comune di Livorno

2003 50ma Biennale di Venezia Direttore Bonomi

2002 Museo di San' Apollonia Venezia

2004 Galleria Out Art Roma

2005 National Museum of Kenya

2005 Centro culturale italiano Nairobi

2005 Sale delle esposizioni Il Frantoio Capalbio

2005 Cassero senese Mura Medicee Grosseto

2006 Biennale di Malindi

2006 Museum of Ghede

2007 Sale delle esposizioni Il Frantoio Capalbio

2011 Biennale di Venice

©Copyright 2013
Edizioni Galleria Pananti, Firenze

Grafica e design
Luchi Design - Firenze



Finito di stampare nel mese di Novembre 2013

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000.

Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'Editore.

Photocopies may be made for the reader's personal use, on the condition that they do not exceed 15% of the total volume and payment is made to SIAE in accordance with article 68, codicil 4 of the Law of 22 April 1941 no. 633, i.e. the agreement stipulated between SIAE, AIE, SNS and CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, and CONFESERCENTI on 18 December 2000.

Permission from the Publisher/copyright holder must be obtained for the reproduction of this material for any other purpose than the one specified above.

